

Al Prefetto di Roma
Dott. Franco Gabrielli
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Al Commissari Straordinario di
Roma capitale
Dott. Francesco Paolo Tronca
protocollo.gabinettocommissario@pec.comune.roma.it

Al Presidente del Municipio Roma delle Torri
Marco Scipioni
protocollo.municipio08@pec.comune.roma.it

oggetto: esposto sicurezza del quartiere

In riferimento all'oggetto vogliamo porre alla Vostra attenzione la delicata situazione riguardante la percezione di sicurezza che in questi ultimi tempi sta vivendo la cittadinanza del nostro quartiere.

Premesso che il territorio del quartiere è inserito nell'ampio quadrante del versante Prenestino di Roma est e che ha uno sviluppo topografico molto esteso dove i confini partono da via di Lunghezza fino ad arrivare alla via Prenestina Polense e al quartiere di Ponte di Nona Vecchio o Villaggio Falcone, Villaggio Prenestino ha come riferimento per quanto riguarda le postazioni fisse dediche alle Forze dell'ordine quelle dei Carabinieri di S. Vittorino e del Commissariato Casilino, luoghi molto distanti dal quartiere e che malgrado tutti gli sforzi e il prezioso lavoro svolto dai Carabinieri e dagli agenti della Polizia di Stato, questi non riescono a garantire un controllo capillare ed efficace del territorio.

Questa difficoltà sta favorendo il proliferare di una microcriminalità composta per la maggior parte da giovanissimi che provengono in parte dal campo nomadi di Salone che in tutte le ore del giorno e della notte si introducono in proprietà private per rubare nelle abitazioni e si aggirano in tutto il quartiere intenti a danneggiare auto parcheggiate con il tentativo di asportare oggetti all'interno.

Sappiamo, avendo partecipato ai tavoli municipali dedicati all'ordine pubblico, presieduti dal Prefetto Dott. Franco Gabrielli, che è in atto un monitoraggio costante del problema sicurezza nel nostro Municipio di appartenenza e che la sicurezza di un territorio ha tra i parametri di valutazione il numero di denunce fatte dai cittadini.

Capiamo le statistiche ma spesso queste si dissociano dalla realtà perché molte persone che subiscono il furto non denunciano perché pensano che questa azione è necessaria soltanto al risarcimento del danno subito e quasi mai le abitazioni hanno polizze assicurative specifiche, per cui sporgere denuncia viene considerato atto inutile da parte del danneggiato.

Inoltre il nostro quartiere ospita due centri di accoglienza per immigrati di cui il territorio è solo parte passiva, cioè non ha conoscenza di come sono organizzati da chi sono frequentati, chi sono i Responsabili dei centri.

La modalità di gestione non trasparente di questi centri, porta ad avere una giustificata percezione di luoghi incontrollati dove avviene un via vai di persone H 24 senza altro sapere e senza nessuna integrazione con il quartiere.

Non mancano spesso atti di disturbo da parte degli occupanti dei centri specie alle abitazioni limitrofe.

Contemporaneamente a quanto sopra esposto, il nostro quartiere ha ancora 29 vie senza illuminazione pubblica, pur avendo un Consorzio Opere a Scomputo pronto sia dal punto di vista progettuale che di risorse finanziarie a procedere alla realizzazione di un piano di illuminazione pubblica che aspetta direttive a procedere da parte degli organi competenti dall'Amministrazione Capitolina.

Alleghiamo alla presente nostra lettera a riguardo inviata nel mese scorso.

Pertanto questa Associazione di Quartiere quale portavoce delle richieste e segnalazioni degli abitanti del Quartiere, chiede un rafforzamento del controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine e un impegno ad accelerare le pratiche burocratiche per la realizzazione dell'illuminazione pubblica nelle strade al buio, mediante una deroga alle normative vigenti, **ponendo l'illuminazione come strumento di garanzia a tutela della sicurezza dei cittadini residenti.**

Gli Abitanti del Nostro quartiere in forte espansione demografica hanno il **diritto** di vivere e socializzare in sicurezza e non di essere condannati agli arresti domiciliari senza colpe.

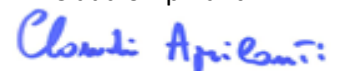
Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e quant'altro riterrete utile alla causa e in attesa di risposte concrete.

Certi di un Vostro consapevole e responsabile interessamento inviamo i nostri cordiali saluti.

Roma, 11 febbraio 2016

Si allega alla presente lettera su illuminazione pubblica inviata agli organi competenti e rimasta inevasa.

Il Presidente
Claudio Aprilanti



[Digitare il testo]